L'ESPERTO RISPONDE

Caro Maurizio, mi è stato sottoposto il seguente quesito:

Sistema Base "Corto/Lungo" - Chi apre dichiara 1 Cuori, con sole 3 carte (ha messo una Quadri assieme alle Cuori) e la linea avversaria si ritiene danneggiata sia in dichiarazione che in controgio (il contratto approda a 2SA).

Poiché per configurarsi in una "psichica" ci deve essere "volontarietà", come si deve comportare l'Arbitro al tavolo ?

E' dovuto il danneggiamento dichiarato?

Si deve penalizzare la coppia del 10% del Top?

Ancora grazie e auguri di Buona Pasqua

Enrico Campani

Risponde Maurizio Di Sacco

Ciao Enrico,

tutto ruota intorno alla volontarietà: se è questo il caso, si deve tanto rettificare il risultato – se lo stesso è stato direttamente e dimostrabilmente affetto dall'infrazione – che comminare la prescritta penalità. Se, invece, si possa affermare che si è trattato di un mero errore non sono dovuti né l'uno né l'altro.

In casi come quello che mi descrivi l'arbitro ha il dovere di convincersi di quale sia la versione giusta, e non posso quindi dare alcun giudizio di merito.

Cari saluti

Caro Maurizio,

ti sarei molto grato di un tuo parere su situazioni, quali esemplificate più sotto, che nei Tornei locali talora accendono discussioni, per cui un riferimento autorevole può far chiudere la diatriba.

Esempio:

SUD apre (p.e. 1 Cuori), OVEST contra, NORD dichiara 2 Quadri, evidentemente non forzante.

La Licita prosegue e al termine la linea EST-OVEST si ritiene danneggiata se scopre che NORD, pur con seme lungo è privo o quasi di P.O. (p.e. RFxxxx e niente P.O. a latere).

EST-OVEST possono in effetti averne un danno, per non aver sufficientemente contrastato la licita, non aver contratto nella presunzione di un maggior punteggio nella mano di NORD ecc.

Non mi sembra il caso di ipotizzare una "psichica" di punteggio, ma è spesso quello che pensa la linea avversaria.

Grazie per la risposta e scusa per l'eventuale ovvietà del caso.

Un cordiale saluto

Giorgio Faraci

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Giorgio,

poco da dire sul tuo quesito: non si tratta certamente di una psichica, data la corrispondenza – a meno di qualche punto – con quello che è il sentire comune.

Ben più grossolane debbono essere le deviazioni dal seminato perché si possa parlare di psichica (nel nostro caso, avere tre sole quadri, per esempio).

Cari Saluti

Buon giorno dott. Di Sacco,
sono un principiante amante del gioco corretto.

Ho letto se non sbaglio che:

1) Tutti i contro non vanno allertati

2) Tutte le dichiarazioni convenzionali vanno allertate

Domanda:

Nel corso della licita accade che PASSO-CONTRO-SURCONTRO possono assumere significati diversi dal punitivo o sputnik di uso comune e divenire convenzionali.

Gradirei chiarirmi le idee al riguardo senza incorrere in disguidi o scorrettezze involontarie.

Scusandomi per la banalità della domanda porgo distinti saluti.

Alberto Fiorito

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro sig. Fiorito,

la Sua premessa di cui al punto due è sbagliata. La normativa di alert, promulgata lo 01/01/2007 in appendice alle Norme Integrative, richiede infatti che vengano allertati dei particolari tipi di contro, e questo in ossequio al principio generale – che è l'esordio stesso della normativa in questione – che vada allertato non solo ciò che è convenzionale, ma anche ciò che possa avere un significato inatteso per gli avversari.

Per comodità del lettore Le riporto il passaggio al quale ho fatto riferimento:

1. Ogni tipo di contro e di surcontro, con l'eccezione di quelli che mostrino o neghino lunghezza in uno o più colori specifici, oppure i surcontro i quali, nell'ambito della stessa situazione dichiarativa, abbiano significati invertiti rispetto al passo (passo positivo e surcontro negativo, o similari).

Cordiali Saluti

Ciao, sono sempre io, Mario Zanetti, che rompe.....Dunque ecco la licita:

Nord Est Sud Ovest

1 SA passo 2Quadri passo

2 Cuori passo passo 2 Picche

dove il 2 Quadri è Texas per le Cuori.

Ovest ha in mano 3 Picche, 4 Cuori, 4 Quadri e 2 Fiori accompagnate da qualche punticino (non so esattamente quanti); la domanda è: deve essere considerato legittimo il 2 Picche di Ovest, con sole 3 carte, o è una psichica? Io credo che per essere una psichica, una licita debba avere come primo fine l'inganno degli avversari, mentre in questo caso altro non è che un tentativo più o meno giusto e più o meno rischioso di aggiudicarsi il contratto al livello minimo...sperando !

Tanti saluti

Mario Zanetti

Risponde Maurizio Di Sacco

Ciao Mario,

Quesito davvero bizzarro il tuo. Per rispondere basta sposare parola per parola quello che già hai detto tu, mentre mi rimane da capire come possano venire dubbi tanto assurdi ad un giocatore di sana e robusta costituzione.

Spargete forse nell'aria degli allucinogeni al circolo di Ivrea? O magari il contestatore in questione è un raffinato umorista?

Consiglio la depurazione dell'ambiente.

Cari saluti

Caro Maurizio.

Confidando nella Sua squisita disponibilità La prego di rispondere al seguente quesito: nella recente risposta al Sig. Luigi Maugeri Lei afferma che “quando si sia in presenza di una licita palesemente artificiale, ogni giocatore ha l’assoluto dovere di attivarsi personalmente per attingere tutte le informazioni delle quali ha bisogno “.

Sono perfettamente d’accordo; infatti molti tendono ad approfittare di un mancato “alert “, reclamando ipotetici danneggiamenti. Vorrei sapere, però, a quale\i articolo\i del Codice debbo fare riferimento per sostenere il mio intervento.

Inoltre vorrei sapere se anche in presenza di licite apparentemente naturali, ma che si sospetta possano non esserlo, un giocatore è autorizzato a chiedere spiegazioni in assenza di “alert”.

Grazie e cordiali saluti.

Giampaolo Zorcolo

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro Giampaolo,

un articolo quale quello da Lei richiesto non esiste in forma esplicita. Ciò che attiene l’argomento in questione è, in generale, l’art. 12, che ci chiede di assegnare un punteggio arbitrario quando si sia un danno quale risultanza diretta di un’infrazione.

Nel caso che il danno sia invece causato da negligenza – quale nella circostanza della risposta al Maugeri – nessun risarcimento deve essere riconosciuto.

Tuttavia, se nel caso in esame la decisione era semplice, ci possono essere situazioni assai più sfumate, nell’ambito delle quali si dovrà a volte dare ragione ai reclamanti.

Cari saluti